

Il signor Guerzoni, avendo raccolto più del terzo dei voti degli elettori iscritti e più della metà di quelli dei votanti, il IV ufficio vi propone la convalidazione di questa elezione.

(È approvata.)

**MINGHETTI**, *relatore*. Ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio di Gessopalena nella persona del signor Leonardo Raffaele.

Questo collegio è composto di sei sezioni: il numero degli elettori è di 588: gli intervenuti alla votazione 404; ed il signor Raffaele Leonardo avendo ottenuto voti 258, per conseguenza più del terzo degli elettori iscritti e più della metà dei votanti, venne proclamato deputato.

Vi sono nelle operazioni della elezione talune irregolarità, ma molto leggiere, sulle quali l'ufficio ha creduto di non dover soffermarsi, ma vi propone la convalidazione dell'elezione.

Accenno tuttavia che nella sezione di Lama un elettore ebbe a pronunciare il nome della persona a cui dava il suo voto; e che le liste del comune di Buonotte non furono recate all'ufficio, sicchè gli elettori di quel comune non votarono. Però mi affretto a dire che il detto comune non ha che cinque elettori; e però l'assenza loro, come la loro presenza non avrebbe menomamente alterato il risultato della votazione. Ed è a notare che non apparisce traccia che in questa irregolarità fosse malafede alcuna, nè gli elettori di quel comune producono alcun reclamo. Per queste ragioni l'ufficio V vi propone la convalidazione dell'elezione del signor Raffaele Leonardo a deputato del collegio di Gessopalena.

(È convalidata.)

Ho parimenti l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio di Molfetta avvenuta nella persona del commendatore Matteo Raeli.

Il collegio di Molfetta ha 1176 elettori iscritti, dei quali 841 votarono e diedero 467 voti al commendatore Raeli; 338 al signor Mauro Francesco; 23 voti furono dispersi e 13 schede furono dichiarate nulle. Per conseguenza il commendatore Raeli avendo ottenuto più del terzo degli iscritti e più della metà dei votanti, fu proclamato deputato.

Una sola osservazione occorre riguardo a quest'elezione, ed è rispetto alla sezione di Molfetta, nella quale non fu tenuta nota nel processo verbale degli analfabeti, i quali ebbero facoltà di fare scrivere la loro scheda per mezzo di persone di loro fiducia secondo prescrive l'articolo 81. Vero è che questi analfabeti, almeno in parte, erano stati notati nel processo verbale per l'elezione dell'ufficio definitivo. Ma l'ufficio, premesso come gli apparisca che l'errore fu commesso in buona fede, ha osservato che quand'anche si annullassero interamente tutte le operazioni della sezione di Molfetta, ciò non muterebbe punto il risultato della votazione, ed ha osservato altresì che qualora i voti i quali furono dati dagli analfabeti, e furono calcolati

oltre quaranta dal reclamante, fossero attribuiti al competitore del signor Raeli, non ne verrebbe neppur cambiato il risultato della votazione.

Per queste ragioni pertanto l'ufficio V vi propone la convalidazione di quest'elezione.

(È convalidata.)

#### ANNUNZIO DELLA COMPOSIZIONE DEL NUOVO MINISTERO.

**LA MARMORA**, *presidente del Consiglio dei ministri*. (*Segni di attenzione*) Ho l'onore di annunziare alla Camera che in seguito alle dimissioni del cessato Ministero, Sua Maestà, con decreto del 31 dicembre scorso, ha composto il Ministero nel modo seguente: ha riconfermati ministri, me come presidente del Consiglio e ministro segretario di Stato per gli affari esteri; il commendatore Stefano Jacini, ministro segretario di Stato per i lavori pubblici; il commendatore Diego Angioletti, ministro segretario di Stato per la marina; l'avvocato Desiderato Chiaves, ministro segretario di Stato per l'interno; ed ha nominati, il commendatore Giovanni De Falco, ministro di grazia, giustizia e dei culti; il conte Ignazio Di Pettinengo, ministro per la guerra; il commendatore Antonio Scialoia, ministro per le finanze; il commendatore Domenico Berti, ministro per l'istruzione pubblica, incaricandolo della reggenza del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Sono noti ai signori deputati, che gli avranno letti nella *Gazzetta Ufficiale*, i motivi per cui il Ministero ha creduto di domandare a Sua Maestà una proroga di otto giorni delle sedute del Parlamento. Questi motivi sono la necessità in cui era il Governo di preparare una nuova esposizione finanziaria.

Il mio collega il ministro delle finanze avendo utilizzato questo tempo per questo lavoro, io prego la Camera a volerlo fin d'ora ascoltare.

**MICELI**. Domando la parola per una mozione di ordine.

**PRESIDENTE**. Il deputato Miceli ha la parola per una mozione d'ordine.

**MICELI**. La mozione d'ordine, come i miei onorevoli colleghi sanno, ha la precedenza nelle discussioni: ma siccome l'onorevole presidente del Consiglio ha dichiarato che l'onorevole ministro delle finanze deve fare l'esposizione finanziaria, io senza pregiudicare il mio diritto, e l'importanza della questione che debbo proporre innanzi a voi, se la Camera lo stima, cederò la parola all'onorevole ministro di finanza, e mi riservo dopo di lui la facoltà di parlare.

#### ESPOSIZIONE FINANZIARIA DEL MINISTRO DELLE FINANZE ANNUNZIO E PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI LEGGE.

**PRESIDENTE**. L'onorevole ministro delle finanze ha la parola.